MODOLO

Salvare gli uffici postali: la protesta è nazionale

MODOLO

In Comune si affilano le armi della battaglia per conservare i servizi garanti dal locale ufficio postale. Di ritorno da Roma, dopo aver partecipato al tavolo nazionale dei rappresentanti dei piccoli Comuni, che ha discusso del piano di dimensionamento proposto da Poste Italiane e per il momento congelato, il sindaco Omar Hassan annuncia le ultime novità emerse e anticipa che l'ente locale parteciperà nei prossimi giorni ad una manifestazione a Roma.

«Il Comune di Modolo è coinvolto direttamente nella vicenda, rischia infatti di subire la riduzione delle giornate di apertura settimanale dell'ufficio postale – spiega Hassan –. Nonostante lo spostamento già ottenuto della data di avvio del ridimensionamento, inizialmente prevista per il 13 aprile e rinviata al prossimo mese di giugno, si sta lavorando all'organizzazione di un'importante manifestazione nazionale che coinvolgerà tutti i Comuni italiani interessati».

La manifestazione si terrà davanti al ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero l'attuale maggior azionista di Poste italiane. Insomma, anche dal più piccolo Comune della Planargia la voce di dissenso per un eventuale ridimensionamento del servizi postale è decisa. «Intendiamo rimarcare il più totale rifiuto di subire scelte di questo genere – rimarca il sindaco –. Il diritto alla corrispondenza postale rappresenta un diritto di cittadinanza garantito costituzionalmente al pari del diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro ed alla mobilità quindi la battaglia si fonderà sulla pretesa di garanzie ministeriali forti a tutela dei cittadini.

La sopravvivenza del servizio postale è un problema per molti piccoli centri

A Modolo non si abbassa la guardia, anzi la mobilitazione si rinnova: «Nella consapevolezza della necessità di mantenere tutti quei diritti imprescindibili che non possono e non devono penalizzare le piccole comunità. Che già combattono contro lo spopolamento». *(al. fa.)*